

Bruxelles, 1 Settembre 2022

A:

Michele de Palma, Segretario generale, Fiom CGIL

Roberto Benaglia, Segretario generale, Fim CISL

Rocco Palombella, Segretario generale, Uilm

Ref.: Solidarietà ai lavoratori Wärtsilä di Trieste e alle loro famiglie

Cari Segretari generali,
cari colleghi,

a nome di industriAll Europe, vi scrivo per esprimere il nostro pieno sostegno e tutta la nostra solidarietà alla Fiom, alla Fim e alla Uilm nella vostra lotta per sostenere i lavoratori Wärtsilä dello stabilimento di Trieste e le loro famiglie.

Il 14 luglio, la multinazionale finlandese ha annunciato in modo brutale la sconvolgente intenzione di chiudere le sue attività produttive a Trieste e di delocalizzarle a Vaasa, in Finlandia. Non meno di 700 posti di lavoro diretti e dell'indotto, vale a dire circa la metà della forza lavoro di Wärtsilä nello stabilimento di Trieste, rischiano così di scomparire.

L'atteggiamento e la gestione della situazione da parte di Wärtsilä sono inaccettabili.

Nonostante le ripetute domande rivolte negli ultimi mesi dai sindacati e dai rappresentanti dei lavoratori italiani, l'azienda aveva costantemente negato la possibilità di cessare la produzione a Trieste. Poi la notizia è stata data di notte, a mezzo stampa, proprio durante le vacanze estive. Non solo l'azienda ha mancato di informare correttamente i sindacati e i lavoratori Wärtsilä, ma al momento di redigere questa lettera, ossia un mese e mezzo dopo l'annuncio, non ha avuto luogo alcuna consultazione.

L'intervento diretto del ministro Giancarlo Giorgetti e la proposta di un'iniziativa industriale alternativa presentata dal ministero dello sviluppo economico (vale a dire l'integrazione dello stabilimento di Trieste nel progetto "Industria del Mare") sono stati semplicemente rifiutati dall'azienda, che continua a ribadire la propria incomprensibile posizione.

Non possiamo accettare che la direzione di Wärtsilä neghi ai lavoratori il diritto di ricevere tutte le informazioni su un progetto che avrà conseguenze sulla vita di centinaia di famiglie, e di discutere con loro possibili alternative e soluzioni per salvaguardare i posti di lavoro e le attività produttive a Trieste. Di conseguenza, siamo al fianco della Fim, della Fiom, della Uilm e dei lavoratori Wärtsilä in tutte le azioni che hanno preso e che continueranno a prendere. Dopo l'organizzazione di uno sciopero di 8 ore ai primi di agosto e di un picchetto permanente di fronte ai cancelli dello stabilimento, il coordinamento Fim, Fiom e Uilm chiede, per il 3 settembre, una manifestazione di massa a Trieste che naturalmente noi sosteniamo in pieno.

Le domande dei lavoratori Wärtsilä devono essere ascoltate. È fondamentale che la direzione di Wärtsilä rispetti gli obblighi legali di informare e consultare i rappresentanti sindacali locali a Trieste nonché i

rappresentanti europei del comitato aziendale europeo di Wärtsilä. La dismissione delle attività produttive e la procedura di licenziamento devono cessare, in attesa dell'avvio di un autentico dialogo e dell'apertura di una discussione in merito a un piano industriale e per l'occupazione, fattibile e a lungo termine, per il sito.

Ancora una volta, industriAll Europe è compatta, a fianco delle centinaia di lavoratori e famiglie dello stabilimento Wärtsilä di Trieste, nella loro lotta per la difesa del futuro del sito e del proprio posto di lavoro.

Con solidarietà,



Luc Triangle
Segretario generale
IndustriAll European Trade Union